

TEMA 18-27 – CONCLUDENDO ... - *W. Costantini*

§ 1 – Come ?

Il Capitolo 18-03, descrive, in realtà, un argomento ‘aperto’, dove non esiste spazio, né contenuto che potrebbe ora suggerirci una ‘conclusione’.

Abbiamo raccolto, nella sezione 2, alcune esperienze assistenziali residenti nel vissuto di Maestre e Maestri dell’Ostetricia. Abbiamo chiesto ai Patologi coinvolti nelle cure ostetriche e ginecologiche di redigere la sezione 3, dove, per i principali quadri clinici, comparisse come la medicina interpreta l’assistenza alla persona che transita dalla fisiologia alla ‘non fisiologia’.

Nessuna di queste due sezioni può dirsi però sufficientemente ricca né, tanto meno, completa. Ciò significa che la ‘raccolta dati’ è continua e disponibile e che ogni valutazione può considerarsi multicentrica ed ‘in itinere’.

Mettiamo subito in chiaro che questo è un programma speculativo che non interpreta la rinuncia all’impiego pratico – critica frequente di chi non vede conclusioni all’orizzonte – ma lo prepara, con onestà ed attenzione, conscio che, nell’assistenza alla salute individuale, è la clinica che insegna, il confronto che la elabora e l’analisi qualitativa che, come nelle Scienze sociali, la universalizza.

Il percorso non è lineare, né privo di ostacoli: le consuetudini, lo ‘statu quo’, la limitata libertà elaborativa delle ‘avanguardie’, la dimensione e la disomogenea autorevolezza della popolazione professionale, per citare i principali; ciò nonostante, questo è un percorso obbligato per i tempi che viviamo e, ancor di più, per le generazioni che si stanno preparando.

Posso affermare che la professionalità ostetrica e la femminilità sono due aspetti di un unico problema che vuole risolti il ruolo, il potere e la specificità della donna nella società umana. Per questo è determinante raccogliere le esperienze che le accomuna, sfruttando meccanismi e saperi che una storia millenaria di assistenza al femminile ha già reso universali, ma anche spiegando, con un linguaggio che le Scienze sappiano leggere, il valore, la unicità e la confrontabilità dei risultati che ottengono.

Tale, in sunto, è l’obiettivo della scientificizzazione dell’arte ostetrica che, con quest’opera, vogliamo proporre. Un percorso che si arricchisce, strada facendo, di scoperte, ripensamenti, quotidianità, ma anche di elaborati, confronti ed applicazioni. In due parole, ‘ricerca continua’ che permetta all’Ostetricia di recuperare quello spazio che, fino ad oggi, l’Accademia le ha sostanzialmente negato e, nel contempo, di forgiare strumenti più adatti alla trasformazione non matematica dei comportamenti individuali in sapere universale.

Riprendendo il titolo di questo TEMA, viene da sperare che, alle conclusioni vere, la nostra disciplina non arrivi mai, perché sarebbe come dire che poco o nulla manca da aggiungere ad una conoscenza che esprime nella comunicazione le sue qualità operative e che, con la comunicazione, accresce il suo sapere.

Gli interlocutori di tale dialogo costruttivo, figlie e figli del loro tempo, dovranno sempre ed inevitabilmente modulare la ricerca professionale, adattandola alle esigenze della donna e della società che li accoglie. Ebbene, proprio a tal fine, in questa sezione del capitolo 3 vogliamo offrire una ‘palestra’ ed un ‘laboratorio’. Una palestra, dove allenare la personale capacità di lettura e di introspezione del proprio operato professionale. Un laboratorio, con il quale le colleghe ed i colleghi che vogliono analizzare i dati messi a disposizione nella piattaforma, possano liberamente farlo e, quando il loro contributo superasse il vaglio della redazione, possano vederlo pubblicato sul sito dell’Opera, quale aggiornamento, diventando così coautori della stessa.

La particolarità di questa iniziativa, sta nella visibilità reciproca degli sforzi che ciascuna figura professionale infonde nella ‘Ostetricia pratica’, allo scopo, per ora, di fare impennare quest’ultima fino ad un livello di diffusa considerazione che, poi, le permetta di mantenere, come le altre Scienze, un flusso di crescita proficua e costante.

Il titolo attribuito a questo impegno culturale è “Eventi e Sapere Scientifico Espresi nella Ricerca Esperienziale Ostetrica”. Un titolo che vuole legare l’“umano che accade” agli onori della Scienza, attraverso lo strumento che matura qualsiasi persona: l’esperienza.

Un titolo, insomma, che è un programma professionale, come, del resto, traspare evidente dal suo simpatico acronimo: E.S.S.E.R.E. Ostetrica.

§ 2 – Istruzioni pratiche

Tecnicamente, è possibile accedere al www.ostetrica.org, se si utilizza un computer o fotografare uno dei QRCode, ui sotto stampati, se si dispone di un I-PAD o di uno Smartphone.

In ambedue i casi, l’accesso sarà guidato in relazione alla propria scelta, che potrà essere:

- inserimento di esperienze assistenziali, per uno o più dei gruppi clinici previsti, riservato ad Ostetriche/ci con almeno 5 anni di effettivo esercizio dell’attività professionale (in tal caso, si può scaricare, compilare e ritrasmettere le schede relative, insieme ai propri dati e alla eventuale documentazione richiesta);
- inserimento di valutazioni clinico-assistenziali, per uno o più dei gruppi clinici previsti, riservato a Specialisti medici con almeno 5 anni di effettivo esercizio nella specifica attività professionale (in tal caso, si può scaricare, compilare e ritrasmettere le schede relative, insieme ai propri dati e alla eventuale documentazione richiesta);
- lettura delle esperienze ostetriche approvate ed aggiunte quali aggiornamenti dell’Opera;
- lettura delle valutazioni clinico-assistenziali mediche approvate ed aggiunte quali aggiornamenti dell’Opera;
- lettura dei TEMI aggiuntivi di questa sezione, frutto di elaborazioni ufficiali o ufficializzate svolte sulle schede presenti nel capitolo.

Chiunque possieda quest’Opera, inoltre, può cimentarsi nella elaborazione scientifica dei dati residenti o aggiunti in questo capitolo, con l’unico obbligo di citarne la provenienza, indicando, nella eventuale pubblicazione, i nomi di tutti gli estensori delle singole schede utilizzate.

I risultati di tali lavori possono inoltre essere riassunti ed inviati alla redazione, come ‘TEMA’ che, se accettato, entrerà in questa sezione come aggiornamento dell’Opera, attribuendo ai suoi estensori la veste di co-autori dell’Opera stessa¹.

Ogni altra più specifica istruzione è reperibile nel sito indicato o descritta nella pagina di accesso ad ogni Percorso/Capitolo.

Ora, considerando di essere inseriti in un’Opera che ... va Trattando, non possiamo esimerci di ... andare Concludendo con un: Buon Lavoro !

¹ La proprietà intellettuale di ciò che verrà inserito nel sitoweb dell’Opera rimarrà comunque all’Autore indicato come primo firmatario.